

## QUELLI CHE NON TORNARONO: NELLE “PAGINE DI STORIA” DELLA DANTE DUE SAGGI SULLA SECONDA GUERRA MONDIALE

ROMA\ aise\ - Gli uomini e le donne nella Seconda guerra mondiale sono i protagonisti di due libri di storia che saranno presentati la prossima settimana nella rassegna “Pagine di Storia” della Società Dante Alighieri: il 21 aprile sarà online l'autopresentazione di Maria Teresa Giusti con “La campagna di Russia. 1941-1943”, mentre il 23 aprile ci sarà Patrizia Gabrielli con un invito alla lettura di “Prima della tragedia”. I due volumi, entrambi pubblicati da Il Mulino, raccontano pagine diverse dello stesso grande conflitto: nel primo caso, la tragedia dei 229 mila soldati italiani inviati da Mussolini sul fronte orientale. Oltre un terzo di loro non farà ritorno, inghiottito dalla steppa russa, falcidiato da un clima implacabile, vittima di un conflitto di inaudita brutalità. Maria Teresa Giusti, docente di Storia contemporanea all'Università “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara, ripercorre le ragioni economiche e strategiche che portarono l'Italia ad avventurarsi in “un'impresa senza speranza” e restituisce alla memoria storica - grazie a un lavoro di ricerca su documenti inediti e in larga parte russi - le vicende dei suoi protagonisti: i militari, ma anche i partigiani russi, le donne e i bambini. Il lavoro di Patrizia Gabrielli, docente di Storia contemporanea e Storia di genere alla “Sapienza” di Roma, costruisce invece una sorta di “biografia collettiva” di quei militari italiani a Cefalonia e Corfù che non deposero le armi dopo l'armistizio dell'8 settembre e rimasero vittime dei tedeschi. Lo studio dei loro epistolari consegna alla Storia un'immagine molto lontana dallo stereotipo del soldato combattente: prevale un senso di impotenza, sia per l'andamento del conflitto e per la sostanziale inattività cui furono costretti, sia per le difficili condizioni di vita delle loro famiglie in Italia. Nelle lettere e cartoline spedite a casa, spendono parole affettuose e raccomandazioni per donne, anziani e bambini che vivevano nelle rinunce e nel pericolo. Maria Teresa Giusti è Professore associato di Storia contemporanea all'Università “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara. Tra i suoi lavori più importanti: I prigionieri italiani in Russia (Il Mulino 2003, 2009, 2014 II ed., 2019. Premio nazionale Cherasco nel 2005), pubblicato anche in russo e in inglese. Con Elena Aga Rossi ha scritto Una guerra a parte. I militari italiani nei Balcani. 1940-1945 (Il Mulino, 2011). Con il volume La campagna di Russia. 1941-1943 (Il Mulino 2016, 2018) ha vinto il Premio Friuli-Storia, 2017. Nel 2019 ha pubblicato Gli internati militari italiani: dai Balcani, in Germania e nell'Urss. 1941-1945 (ed. Roderigo). Patrizia Gabrielli è Professoressa ordinaria di Storia contemporanea e Storia di genere e membro nel Collegio del Dottorato di Studi Storico-Letterari e di Genere dell'Università “Sapienza” di Roma. Già delegata del Rettore dell'Università di Siena per gli Studi di genere ha coordinato la Scuola estiva La Certosa delle donne (1999-2005). Dirige con Roberto Giulianelli la rivista “Storia e problemi contemporanei”. Fa parte della Giuria Nazionale del Premio Saverio Tutino, è autrice di volumi e saggi, ha partecipato e collaborato ad alcune trasmissioni di Rai Storia, tra cui i documentari Alba De Céspedes. Vivere per scrivere e Volere votare. (aise)